

PROGRAMMA
Sabato 8 ottobre, ore 19.30
Brescia, Chiesa di San Cristo

Da Milano a Los Angeles Zappa's Revenge
Conferenza di introduzione al concerto

Relatore **Jacopo Franzoni**

Sabato 8 ottobre, ore 21.00
Brescia, Chiesa di San Cristo

Zappa's Revenge

FRANCESCO ZAPPA
(attivo in Italia 1763 – 1788)
Sinfonia n. 1 in mi bemolle maggiore
Trio op. 1 n. 1 in sol maggiore
Sinfonia n. 4 in do maggiore
Trio op. 1 n. 4 in si bemolle maggiore
Sinfonia n. 5 in re maggiore a violoncello obbligato

VANNI MORETTO
(nei panni di Francesco Zappa)
Zappa's Revenge (2011)
1. movimento – Allegro molto
(liberamente ispirato a “G-spot tornado” di Frank Zappa)
2. movimento – Andante
(liberamente ispirato a “I promise not to come in your mouth” di Frank Zappa)
3. movimento – Presto
(liberamente ispirato a “Peaches en regalia” di Frank Zappa)

FRANCESCO ZAPPA
Sinfonia n. 6 in mi bemolle maggiore

Atalanta Fugiens

Vanni Moretto direttore

Nell'ambito del Circuito Lombardo di Musica Antica

CURRICULA

Sabato 8 ottobre, ore 19.30 e ore 21.00
Brescia, Chiesa di San Cristo

Vanni Moretto. Direttore d'orchestra, compositore e violonista.

È Direttore Editoriale della collana "Archivio della Sinfonia Milanese", pubblicata da Casa Ricordi.

Come violonista ha tenuto concerti nelle più importanti sale di tutti i continenti (tra cui Carnegie Hall NY, Suntori Hall Tokyo, Opera House di Sydney, Philharmonie Berlin, Scala di Milano, Opéra di Parigi, Colòn di Buenos Aires, Santa Cecilia di Roma, ecc...) e registrato per le più importanti case discografiche (tra cui Teldec, Decca e Amadeus).

L'attività di direttore l'ha portato a collaborare con l'orchestra dell'Angelicum, dei Pomeriggi Musicali, con Musica Rara, con i Solisti Aquilani, con il Giardino Armonico, con La Cappella Teatina, con l'Orchestra Litta, con i musicisti di Santa Pelagia e con Gli Archi del Cherubino. Da otto anni è regolarmente ospite dell'orchestra Milano Classica con cui ha realizzato due incisioni discografiche per Dynamic.

Nel 2004 ha fondato l'Orchestra Classica Atalanta Fugiens con cui sta portando avanti il progetto "Archivio della Sinfonia Milanese" per la registrazione e la pubblicazione del repertorio sinfonico milanese del secolo XVIII. I dischi del progetto "Archivio della Sinfonia Milanese" sono pubblicati in un'omonima collana per Sony BMG. Le partiture, revisionate a cura di un comitato scientifico dell'Università degli Studi di Milano di cui Vanni Moretto fa parte, sono pubblicate da Casa Ricordi.

Le sue composizioni, edite da Ricordi, Sonzogno e Bèrben, si sono qualificate in numerosi concorsi nazionali e internazionali (V. Bucchi, "Pettrassi", "Rocco Rodio", "Fiumara d'Arte" ecc...) e sono state eseguite da importanti istituzioni, come l'Orchestra della RAI di Milano, l'Orchestra Sinfonica della Fenice di Venezia, l'Orchestra dell'Accademia Chigiana, l'Ensemble Sonar Parlante di Vittorio Ghielmi, l'Orchestra Musica Rara e l'Orchestra Milano Classica. Specializzatosi in composizione per l'infanzia ha vinto per due volte consecutive il primo premio al Concorso di Composizione "Il bambino e il suo strumento" di Grugliasco (edizioni 1994 e 1995) e il secondo premio nel Concorso di Composizione per l'Infanzia di Sàrmede (1994) e nel concorso "J. Brahms" (1994).

Si è recentemente dedicato allo studio delle problematiche relative alle accordature storiche e alla prassi strumentale settecentesca italiana.

L'Associazione Culturale **Atalanta Fugiens** nasce nel 2005 dall'incontro di un gruppo di musicisti accomunati dallo stesso entusiasmo per l'esecuzione su strumenti originali del repertorio barocco, classico e romantico, alla luce dello studio filologico delle partiture, della trattatistica musicale e della storia dell'epoca. Lo spunto alla costituzione dell'associazione viene dalla necessità di gestire l'attività dell'Orchestra Classica Atalanta Fugiens e per coordinare, in tutte le sue finalità, il progetto "Archivio della Sinfonia Milanese".

Il nome Atalanta Fugiens si ispira al mito di Atalanta così come descritto nel testo del Rosicruciano Michael Maier, e sottolinea lo spirito ineffabile e misterioso dell'arte e della musica.

Tra gli obiettivi dall'Associazione, la riscoperta, la rivalutazione, la revisione, la prima esecuzione moderna, la registrazione e la diffusione presso il grande pubblico del repertorio sinfonico milanese e lombardo; lo studio storico e biografico dei pionieri del classicismo musicale e la definizione di una prassi esecutiva pertinente a tale repertorio.

Il repertorio di Atalanta Fugiens spazia dalla prima metà del Settecento a tutto l'Ottocento e comprende: inediti, nuove scoperte e trascrizioni d'autore, senza tralasciare lavori di autori celebri che abbiano avuto relazioni con lo stile classico lombardo, quali Mozart padre e figlio, Michael Haydn, Johann Christian Bach ecc. ...

I musicisti di Atalanta Fugiens sono ripetutamente ospiti delle più importanti associazioni concertistiche europee, quali Concertgebouw di Amsterdam, Philharmonie di Colonia e Monaco, Musikhalle di Amburgo, Die alte Oper Frankfurt, di Lubjana, di Bruxelles, di Feldkirch; Auditorium di Roma, Lingotto di Torino.

L'Orchestra Atalanta Fugiens ha inoltre collaborato con Musica e Poesia a San Maurizio, MITO, Dias da Musica di Lisbona, Festival di Brema, Festival di Lucerna, Osterfestival Tirol, Grandezze e Meraviglie di Modena, Festival Esta di Cremona, Musicantiqua di Martinengo, Musica a Villa Palestro di Milano, Settimane Musicali di Stresa, I Concerti delle Camelie di Locarno. Ha suonato recentemente nella Basilica di San Simpliciano di Milano, nella Sinagoga degli Argenti di Casale Monferrato, nel Duomo di Alessandria.

L'Associazione ha aperto da 5 anni una fruttuosa collaborazione con la Sony BMG/Deutsche Harmonia Mundi, per la realizzazione di una collana discografica sugli autori milanesi che crearono e diffusero lo stile

classico, attualmente arrivata alla pubblicazione del 5° volume; e da 2 anni con Casa Ricordi e l'Università degli Studi di Milano, per l'edizione di una collana di partiture in edizione critica delle stesse opere, attualmente giunta al 3° volume. Allo scopo è stato istituito un gruppo di studio permanente presso l'Università degli Studi di Milano, gestito dai professori Cesare Fertonani e Davide Daolmi.

Nel 2009 è terminato, con la regia di Emanuele Garofano, l'ideazione di Vanni Moretto e la produzione di Fromwinter, il film documentario "AB, l'illustre dilettante", girato tra Milano, Casale Monferrato e Stoccolma con la collaborazione dei principali esperti mondiali di classicismo lombardo. Vi si raccontano tre anni di studi e ricerche intorno al misterioso compositore milanese Antonio Brioschi.

Di prossima realizzazione un archivio di microfilm con tutti i manoscritti delle opere sinfoniche scritte a Milano tra gli anni Venti del Settecento e la fine del Diciottesimo secolo denominata "Archivio della Sinfonia Milanese".

L'Associazione dedica particolare attenzione all'aspetto didattico diffondendo tutte le conoscenze acquisite nel campo della prassi esecutiva e della ricerca musicologica, attraverso conferenze e corsi destinati a studenti di musica e specialisti del settore. Particolarmente importante in questo senso il Seminario e il Convegno dal titolo "Il Nuovo Stile del '700 Lombardo" tenuto a Palazzo Cuttica di Alessandria nel settembre 2008, nell'ambito del quale si è anche costituita un'orchestra di giovani che ha riportato la Cantata ebraica *Dio, Clemenza e Rigore*, nella cornice in cui fu eseguita per la prima volta: la Sinagoga degli Argenti di Casale Monferrato.

Allo scopo di diffondere la conoscenza del classicismo milanese in tutti i suoi aspetti, è stato deciso di realizzare, quando possibile, registrazioni a porte aperte; così è stato fatto nel 2005 e nel 2007, con la collaborazione del Comune di Opera, presso l'Abbazia di Mirasole, durante le registrazioni dei volumi su Antonio Brioschi e su Fortunato Chelleri, poi pubblicati da Sony Music.

Si è anche deciso di aprire siti internet tematici per ogni autore studiato.

Attualmente sono già attivi: www.antonioarioschi.org e www.francescozappa.it (quest'ultimo a cura di Jacopo Franzoni, membro del gruppo di studio universitario).

Altro canale di diffusione è quello radiofonico.

NOTE DI SALA
Sabato 8 ottobre, ore 19.30 e ore 21.00
Brescia, Chiesa di San Cristo

Zappa's Revenge

Correva l'anno 1983. Frank Zappa era al culmine della notorietà; molti, sia nel mondo della musica accademica, che in quello del pop, lo ritenevano uno dei più grandi musicisti viventi. Un giorno, mentre visitava la biblioteca della University of California di Berkeley, ebbe l'idea di cercare se stesso sul New Grove Dictionary. Trovò poche righe sotto "Francesco Zappa", ma, con un certo disappunto, dovette subito accorgersi che la voce non parlava di lui, ma di un compositore milanese della metà del '700. Dopo la delusione iniziale Frank decise di documentarsi meglio sull'omonimo musicista. Cominciò a raccogliere materiale e, forse senza volerlo, divenne uno dei pionieri della ricerca sulla musica milanese del Settecento. Ebbe un vero e proprio moto di identificazione con l'antico collega e nel giro di un anno pubblicò un album, dal titolo Francesco Zappa, che conteneva alcune delle sue opere trascritte per Syntklavier. Se l'LP, da un punto di vista artistico, non rappresenta certo il momento più alto della produzione di Frank, da un punto di vista storico rappresenta sicuramente un "unicum"; la prima esecuzione moderna di opere del '700 veniva proposta per la prima volta in chiave pop. Per anni il nome di Francesco Zappa è stato e sarà legato a quello di Frank, ma la fama della star, oltre ad accompagnare quella del sinfonista, la oscurò, a tal punto che da molti l'esistenza di Francesco Zappa fu ritenuta una bufala bella e buona ideata per legittimare l'uscita di un album dal sapore "baroccheggiate".

Quando venni a conoscenza di questa storia mi insorse subito l'idea di "ricambiare" il favore facendomi interprete di una ipotetica volontà del Francesco milanese: "... e se provassi a costringere alcuni famosi temi di Frank in una struttura prettamente classica come la Forma Sonata?" (e qui si parla di trascrivere per orchestra classica con strumenti "originali", visto che Francesco di archi moderni e di corde di acciaio non ne sapeva niente). È la vendetta di Francesco Zappa: *Zappa's revenge* ... **(Vanni Moretto)**